

CORSO DI FORMAZIONE PER COORDINATORI DIDATTICI
SCUOLA DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI ROMA
PROGETTO TECNICO

RESPONSABILE DEL PROGETTO: dr. Guido Contessa

Finalità

Specializzazione di figure tecniche di Coordinatore Educativo che operino nel settore della Scuola dell'Infanzia del Comune di Roma.

Obiettivi

Il loro raggiungimento dipende dal curriculum dei partecipanti che frequenteranno il corso. Si dà infatti per acquisita la conoscenza dei contenuti pedagogici e psicologici inerenti la Scuola dell'Infanzia.

- 1- aumento delle competenze professionali di gestione delle dinamiche di gruppo;
- 2- aumento delle conoscenze e delle capacità di applicazione e d'uso di elementi teorici, di metodologie e di tecniche adeguate alla progettazione di azioni di monitoraggio e di verifica delle azioni educative per la comunità scolastica;
- 3- miglioramento delle capacità e delle strategie di promozione dell'inserimento della scuola nella rete dei servizi –territoriali e cittadini- finalizzata alla promozione e al rispetto dei diritti dell'infanzia.

Metodologia

Il corso si fonda sul principio della formazione insieme di gruppo e individualizzata. Così sono previsti momenti differenti, adeguati agli specifici apprendimenti da conseguire. La sequenza comprende tre parti il cui ordine può essere modificato in rapporto con gli obiettivi da un lato e con l'individuazione della metodologia più adeguata agli apprendimenti che occorre conseguire.

L'AULA –il corso vero e proprio- in questo scenario ha la funzione di “laboratorio” tecnico-pratico i cui prodotti vengono rinforzati dai supporti teorici, motivati attraverso le metodologie di intervento e testati sperimentalmente attraverso il confronto fra pari (tutti i partecipanti di quel corso).

In quest'area sono previste lezioni teoriche, incontri di sensibilizzazione ed esercitazioni pratiche.

L'EXTRAaula – il lavoro fra un incontro e l'altro del corso è lo spazio per l'applicazione dei prodotti elaborati alla realtà concreta in cui ciascun Coordinatore Educativo espleta la propria funzione.

La SUPERVISIONE, infine, serve –sia a livello di gruppo che individuale- per “mettere a punto” i dettagli e perfezionare soprattutto le performances ed i comportamenti che definiscono il ruolo del Coordinatore Educativo.

Complessivamente la modalità di lavoro durante il corso riprodurrà quella che dovrebbe essere tipica dell’attività sul campo del Coordinatore Educativo.

a- LEZIONI TEORICHE

Lo scopo è quello di offrire elementi di riferimento di tipo generale rispetto ai contenuti specifici oltre a tracce e indicazioni per percorsi personali di approfondimento;

in questo caso i partecipanti saranno riunite tutti insieme ed il docente-relatore proporrà i suoi temi con le modalità della comunicazione ad una via, a cui potrà seguire un dibattito o una breve discussione in piccolo gruppo con scopi di approfondimento o di rilevazione di concetti da precisare;

queste occasioni avranno come supporto schede sintetiche, dispense, una bibliografia con la segnalazione di letture che potranno essere consultate anche individualmente, fuori dai tempi della formazione.

b- INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE

Si tratta di incontri destinati a migliorare le capacità e le competenze psicologiche relativamente alla gestione del gruppo e all’utilizzo della valenza emotiva come elemento essenziale all’apprendimento.

In queste occasioni verrà utilizzata principalmente la tecnica soprannominata “acquario”. Essa consiste in questa procedura:

- il gruppo di 25 membri viene diviso in due sottogruppi equipollenti come numero (12 e 13) ed i cui membri possono essere individuati secondo parametri diversi a seconda delle esigenze di apprendimento (per es. un criterio di aggregazione può essere la casualità; un altro l’ubicazione del proprio servizio in un certo territorio; o il grado di conoscenza massimo o inesistente; ecc.).
- I due gruppi si posizionano in due cerchi concentrici, un gruppo all’ interno e l’altro all’esterno. Il docente-formatore consegna una griglia di osservazione ai membri del gruppo esterno e precisa che per tutta la durata dell’esercizio dovranno solo osservare mantenendo il più assoluto silenzio. A seconda degli obiettivi dell’incontro, ciascuno degli osservatori ha il compito di utilizzare la griglia per osservare un solo partecipante assegnatogli – di solito una persona che siede di fronte e che l’osservatore può vedere nei comportamenti, nella gestualità e nella minima facciale, oltre che ascoltare più facilmente. Poi il docente si siede nel gruppo all’interno e precisa che lì il suo ruolo sarà quello di conduttore di gruppo per l’esercitazione in programma.
- Alla conclusione di questa fase i due gruppi invertono le loro posizioni (chi stava al centro va all’esterno e viceversa). Il docente mantiene la sua posizione nel gruppo più interno e quindi conduce una riflessione sulle osservazioni raccolte durante l’esercizio precedente.
- Di solito è prevista un’ultima fase di confronto fra i due gruppi e di “fissazione” di elementi metodologici e teorici rispetto al contenuto dell’incontro.

In tutte le fasi dell’attività è dato particolare risalto all’aspetto emotivo e di dinamica sia a livello individuale che di gruppo. Così è possibile anche stimolare una maggior consapevolezza di sé e delle proprie modalità di approccio e di gestione delle relazioni interpersonali. La focalizzazione è relativa alle proprie modalità di “vita” in situazioni di piccolo gruppo.

c- ESERCITAZIONI PRATICHE

Si tratta di occasioni in cui il lavoro si basa su due principi: il piccolo gruppo e l’action-learning. In questo caso il gruppo di corsisti sarà suddiviso secondo i criteri e le tecniche

dell'ingegneria dei gruppi che prevedono differenti livelli di confronto fra i partecipanti a seconda del tipo di compito da svolgere. Di norma le fasi del percorso di base sono le seguenti:

- suddivisione dei corsisti in piccoli sottogruppi equipollenti – nel caso presente si dovrebbero costituire 5 gruppi ciascuno con 5 membri;
- assegnazione di un compito (di solito lo stesso) ai gruppi che lo devono eseguire in un tempo indicato e congruente con il lavoro da svolgere; in questa fase i gruppi lavorano in parallelo, cioè contemporaneamente, sullo stesso contenuto;
- individuazione all'interno di ogni gruppetto di un rappresentante/delegato che presenti a tutti i partecipanti i risultati del lavoro del suo gruppo;
- presentazione del “prodotto” realizzato da ogni sottogruppo;
- valutazione complessiva del lavoro svolto e delle modalità utilizzate;
- riflessione finale fra tutti i partecipanti su quanto è avvenuto sia in termini di contenuto che di processi.

Su questa base si possono inserire variazioni in rapporto agli obiettivi dell'incontro.

In questo contesto il docente/formatore mentre i sottogruppi sono al lavoro agisce come “consulente” intervenendo direttamente per essere di supporto e di stimolo in caso rilevi difficoltà, rallentamenti, ecc., o su chiamata/richiesta esplicita del sottogruppo stesso.

Nelle fasi di “plenaria” o comunque di confronto fra i sottogruppi anche attraverso i loro rappresentanti, riacquista un ruolo più attivo gestendo il grande gruppo e focalizzando l'attenzione sia sul compito sia sui processi e sulle dinamiche di gruppo a seconda delle fasi di attività.

d- ATTIVITA' DI SUPERVISIONE (di gruppo)

Il corso prevede ore d'aula che saranno affiancate da applicazioni “accompagnate” sul campo, cioè nell'ambito specifico di lavoro delle partecipanti, di alcuni apprendimenti; come sostegno i partecipanti per la realizzazione dei loro “compiti a casa” (cioè l'applicazione dei prodotti predisposti in aula nella concreta realtà di lavoro) hanno a disposizione la supervisione di gruppo allo scopo di verificare i propri comportamenti in ambito professionale e inerenti al ruolo specifico di Coordinatore Educativo; la dimensione del collettivo in questo caso non potrà superare le 9 unità per consentire a tutti i membri di intervenire e di trovare supporto ai problemi che via via si incontrano. Com'è di questi contesti formativi, infatti il gruppo consente:

- l'analisi approfondita del tipo di problema sia dal punto di vista degli accadimenti, sia di implicazioni relazionali ed emotive
- la messa in comune di difficoltà afferenti a problematiche similari
- l'esplorazione delle risonanze emotive suscitate dal problema in tutti i presenti così da facilitare una “elaborazione preventiva” e da stimolare la messa in campo di risorse adeguate anche in chi non ha direttamente a che fare con lo specifico preso in esame
- l'utilizzo dei membri del gruppo non direttamente coinvolti nel caso preso in esame, come fonte di idee e proposte di intervento e di soluzione
- l'individuazione di modalità comuni di intervento.

Anche in questo caso si utilizzerà una forma di acquario funzionale a far acquisire ai corsisti lo strumento della supervisione di gruppo per poterlo trasferire nel loro come Coordinatore Educativo. Dunque la supervisione si svolgerà con 3 gruppi uno dei quali utilizzerà direttamente questa metodologia, mentre gli altri due osserveranno soprattutto due elementi: il supervisore e la metodologia che utilizza. I ruoli dei gruppi ruoteranno così da consentire a tutti di sperimentare le differenti situazioni che verranno proposte.

Sono possibili esercitazioni di simulazione che coinvolgono direttamente i partecipanti “come se...” gestissero in prima persona il ruolo di supervisore.

e- SUPERVISIONE INDIVIDUALE/COUNSELING

E' possibile prevedere che ci siano differenze a livello individuale relativamente alla formazione pregressa. Così come sono ipotizzabili problemi di inserimento nella struttura con il ruolo di Coordinatore Educativo. Il counseling di conseguenza si propone come attività che ha lo scopo di proporre percorsi individualizzati tesi a colmare lacune e a rispondere ad interessi specifici che potranno trovare soluzione anche al di fuori di questo iter formativo; potranno perciò essere consigliati approfondimenti teorici, così come altre occasioni di formazione e di aggiornamento esistenti "sul mercato" e offerte da organismi "altri". Inoltre, prevedendo un rapporto "uno ad uno" questo spazio consente di prendere in esame problemi di tipo personale accanto a quelli più spiccatamente professionali e di affrontare più approfonditamente situazioni critiche che è più difficile mettere in comune e risolvere con l'aiuto dei colleghi.

Con questa modalità saranno realizzate 8 ore di supervisione per corsista.

Inoltre sarà messa a disposizione una chat attraverso il sito WEB di ARIPS che sarà accessibile secondo due modalità:

- un appuntamento fisso settimanale di due ore con possibilità di scambi "privati" cioè fra il supervisore ed uno solo dei presenti in linea (o uno per volta) cosicché gli altri non possano vedere la comunicazione che i due si scambiano;
- un appuntamento "su chiamata", cioè concordato fra le parti su richiesta diretta del corsista, senza limiti per ciascun corsista, ma praticamente in tempo reale.

E' possibile ipotizzare che le scuole sede di questo tipo di supervisione – come richiesto dall'avviso pubblico- siano a turno quelle di tutti i corsisti, così da diventare esempi per l'approfondimento di un numero più elevato di casi e situazioni oltre ad offrire stimoli e idee esportabili nel proprio spazio di intervento. In questa occasione è possibile anche richiedere aiuti e sostegni che riguardano situazioni di disturbo all'apprendimento e/o all'applicazione di esso alla realtà operativa di origine "esterna" all'iter formativo. Sotto questo profilo la supervisione assume un ruolo più di tutoraggio che ha come obiettivo di facilitare l'acquisizione delle competenze minime ad assumere il ruolo anche con gli educatori presso i quali si esercita come Coordinatore Educativo.

Oltre all'osservazione "dal vivo" all'interno di ciascuna struttura scolastica di casi e situazioni che i partecipanti al corso vogliono fare oggetto di riflessione, verranno presentati casi attraverso protocolli scritti o filmati che offriranno occasioni di riflessione, di confronto e di elaborazione di strategie personali rispetto a differenti problematiche e situazioni tipiche dei contesti educativi. In pratica si svolgerà un lavoro individuale in un contesto collettivo.

In questo caso saranno realizzate 12 ore di supervisione individuale IN gruppo, dove cioè il gruppo sarà solo una cassa di risonanza di quanto il partecipante elaborerà.

e- ATTIVITA' SUL CAMPO

In alcune occasioni verranno proposti "compiti a casa" che potranno essere individualizzati in rapporto alle concrete possibilità di realizzazione da parte dei partecipanti e che costituiranno materiale per la supervisione, ma anche per evidenziare problematiche che in aula sono in ombra, così da poterle analizzare.

f- SISTEMA DI EVALUATION

Tutto il percorso verrà monitorato con uno o più strumenti specifici (sono allegati un paio di esempi) che servirà per controllare l'andamento delle attività così da poter intervenire con modifiche in caso di bisogno;

in momenti particolari e con decisi coi partecipanti, potranno essere applicati al corso anche strumenti predisposti dai corsisti stessi durante il corso che frequentano, così da poterne verificare l'impatto e da raccogliere informazioni per il loro miglioramento;

è previsto anche un sistema di auto-eterovalutazione degli apprendimenti di ciascuno intesi in senso globale, cioè sull'area delle conoscenze e del sapere, dell'apprendimento tecnico e strumentale, degli atteggiamenti e dei comportamenti con rilevanza professionale.

Contenuti del corso

N.	Inc.	Ore	TOT	Metodo	Tema
	1	2	2		Presentazione del corso
1	2	6	6	Lezione	La Scuola dell'Infanzia come organizzazione educativa in un sistema integrato
2	2	6	6	Esercitazioni pratiche	La cultura dell'organizzazione nella Scuola dell'Infanzia e la progettualità partecipata per la comunità scolastica
3	8	24	24	Sensibilizzazione	Gestione delle dinamiche di gruppo di adulti
4	1	3	3	Lezione	La Scuola dell'Infanzia nell'organizzazione del Comune di Roma
5	2	6	6	Esercitazioni pratiche	L'organizzazione scolastica: modalità di gestione delle risorse umane, materiali, delle strutture
6	1	3	3	Lezione	Diritto Amministrativo: il recente quadro normativo, con particolare riferimento alla Scuola dell'Infanzia e agli EE.LL.
	8	8	200	Supervisione	Supervisione & Counseling individuale (8 ore x ciascun part.)
	4	12	12		Addestramento e esercitazioni individuali IN gruppo
					Contatti on line fissi di 2 ore per settimana e "a richiesta"
	10	30	30	supervisione	Supervisione DI gruppo di 8/9 membri in "acquario".
		100	292		TOTALI

Docenti

Per quanto riguarda le docenze, per ottimizzare i risultati occorre prevedere, come si evince anche dai tipi di incontro indicati:

- docente per gli incontri teorici
- docenti-formatori per gli incontri di sensibilizzazione e per le esercitazioni pratiche
- counselor/supervisor cui sarà affidata la supervisione DI gruppo - counselor/supervisor individuali e IN gruppo differenti a cui verranno assegnati sottogruppi di corsisti .